



Rassegna stampa della settimana dal 18 al 24 marzo 2019

Europa

1

Così lo straniero non fa paura, una settimana contro il razzismo

Voci, storie, testimonianze e incontri in occasione della Giornata mondiale anti discriminazioni

”

soltanto dal crescere di fenomeni di razzismo e discriminazione. C'è soprattutto l'intento di dare spazio alle esperienze positive, al lavoro e all'impegno dei tanti che l'integrazione e il dialogo li promuovono ogni giorno. Spicca tra le iniziative lo spazio dato allo sport, occasione di incontro e al tempo stesso ambiente nel quale ci sono stati clamorosi casi di razzismo. Oltre all'uso dei social, per coinvolgere i giovani c'è poi la musica: nelle scuole romane il rapper italo-brasiliano Diamante terrà un incontro interattivo sul tema del rap.

Fonte: Cristina Nadotti, *la Repubblica* 18-MAR-2019

Il fulcro della “Settimana di azione contro il razzismo”, promossa dall'Unar, l'Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali del dipartimento pari opportunità della presidenza del Consiglio dei ministri sarà Roma. Se quest'anno non ci si limita a una settimana di mobilitazione, non dipende

“Anni di prigionia e tre viaggi a vuoto. Oggi ce l'ho fatta: sono in Europa”

«Finalmente ho realizzato il mio sogno: lasciarmi alle spalle le prigioni libiche e avere la possibilità di costruirmi un futuro tranquillo in Europa. Ho tentato per quattro volte di arrivare qui: stavolta è stata quella giusta». Saltella, Bakarj, insieme ai suoi compagni di viaggio quando i ragazzi di Mediterraneo gli comunicano che in serata si sbarca a Lampedusa, dopo una giornata di stallo sulla Mare Jonio davanti all'isola.

Fonte: g.r., *la Repubblica* 20-MAR-2019

“Per tre volte i miei familiari hanno pagato per liberarmi e sono salito su un gommone diretto in Italia. Ma sono sempre stato catturato e rispedito indietro”

”



fondazione franco verga

La lingua inventata che svela gli orrori nei lager di Tripoli

Da “Asma boys” in giù: così i migranti arrivati da tutta l’Africa comunicano tra loro

”

testimonianze di uomini, donne e adolescenti raccolte e catalogate a bordo della Aquarius dagli operatori di Medici Senza Frontiere a partire dal luglio di tre anni fa. Storie atroci che all’Occidente fa assai comodo dimenticare, soprattutto quando la guardia costiera intercetta e riporta indietro chi fugge. E indietro ci sono gli asma boys.

Fonte: Fabio Tonacci, la Repubblica 23-MAR-2019

Nella tratta dei migranti, che dal centro dell’Africa conduce prima in Libia e poi in Italia, è nata una nuova lingua. Partorita dalla paura. Un glossario di poche, ma universali, parole. Ora lo si intravede nelle centinaia di

2

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all’estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





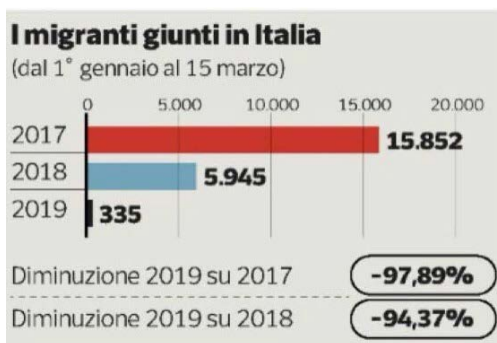
Italia

Crollano gli sbarchi: meno 94% in tre mesi

Le statistiche aggiornate al 15 marzo indicano un crollo degli arrivi dei migranti in Italia rispetto al 2018: furono 5.945 nello stesso periodo dell'anno scorso, sono stati 335 quest'anno, cioè il 94,37 per cento in meno. E in due mesi e mezzo, sempre secondo il ministero, le espulsioni e i rimpatri sono stati già 1.354, di cui 1.248 forzati e 106 volontari assistiti. Un numero pari a «4 volte gli arrivi». «L'invasione è finita» esulta Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, collega di partito del vicepremier leghista. Tanto ottimismo, però, si scontra con l'allarme del pm di Palermo Marzia Sabella: «Se i dati degli sbarchi dalla rotta libica sono crollati, sono aumentati invece gli sbarchi fantasma dalla rotta tunisina».

Fonte: Fabrizio Caccia, Corriere della sera 18-MAR-2019

Salvini: 335 migranti arrivati e una vittima. Il sindaco di Lampedusa: «Noi cancellati dalle statistiche»



La ong italiana sfida Salvini. Il Viminale: "Siete fuorilegge"

La nave umanitaria Mare Jonio soccorre 49 migranti, 12 sono minori. Va verso Lampedusa. "Ora Roma ci indichi un porto sicuro". E il ministro firma la direttiva anti-volontari



La nave italiana Mare Jonio, della Ong Mediterranea Saving Humans, soccorre 49 persone - tra le quali 12 minori - che si trovavano su un gommone in difficoltà nella zona di competenza affidata ai libici, fa rotta verso Lampedusa e chiede all'Italia un porto dove sbarcare. Il

ministro dell'Interno Salvini: «I porti erano e rimangono chiusi». E, alla vigilia del voto in Senato sul caso Diciotti, vara una direttiva anti-Ong. «Le Ong illegali? L'unica cosa illegale e immorale è lasciare che le persone muoiano o vengano ricondotte nei lager libici da cui scappano», dice il segretario nazionale di Sinistra italiana Nicola Fratoianni.

Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 19-MAR-2019





fondazione franco verga

La Finanza e il blitz a bordo per inchiodare gli scafisti

Il sequestro della nave "Mare Jonio" arriva dalla Guardia di Finanza ancor prima che la procura di Agrigento esamini il verbale di ispezione. Il numero uno del Viminale aveva convocato un "tavolo permanente" con i vertici delle forze di polizia, per esaminare la situazione

Lampedusa, all'indomani di un decreto sfornato in fretta per la prima ong italiana. I militari non hanno atteso la Procura di Agrigento, che adesso dovrà decidere se convalidare il sequestro. L'accusa per l'equipaggio e per il capitano è quella di avere forzato il blocco navale. Così come sostenuto dal ministro, che auspicava l'arresto dell'equipaggio e di Luca Casarini, dopo l'incontro al Viminale ieri mattina. Per il governo l'attivista avrebbe avuto contatti con i trafficanti.

Fonte: Valentina Errante, *il Messaggero* 20-MAR-2019

Il sequestro deciso dalle Fiamme Gialle a caccia di prove. Il pm dovrà convalidare. Palazzo Chigi sospetta contatti tra Casarini e i trafficanti alla vigilia del voto sulla Diciotti



4

Il comandante: "In quelle acque morì mio cugino. Ho disobbedito per salvare 50 vite"

"Salvini vorrebbe farci arrestare? Non ha mai avuto la responsabilità che ho avuto io, il dovere di portare le persone vive a terra"



«Non potevo certo fermarmi in mezzo al mare in tempesta. Ma Salvini lo sa cosa significa avere 50 naufraghi a bordo?». Il comandante della Mare Jonio Pietro Marrone, 50 anni, non fa un passo indietro, neanche di fronte all'annunciato sequestro

dell'imbarcazione. «Voi cosa avreste fatto?», va ripetendo sin dalle prime ore del mattino, quando l'imbarcazione del progetto Mediterranea subisce un'ispezione della Guardia di finanza. Con voce ferma continua a ribadire che a quell'ordine, che la Mare Jonio ha ricevuto all'alba dalla Finanza, di arrestare i motori prima di fare ingresso nelle acque territoriali italiane, bisognava disobbedire: era necessario mettersi rapidamente al riparo vicino a Lampedusa. «In quello specchio d'acqua ho perso mio cugino. Con le onde non si scherza», dice l'esperto marinaio di Mazara del Vallo.

Fonte: Giorgio Ruta, *la Repubblica* 20-MAR-2019

"Per un cattolico è immorale vedere nel migrante un nemico"

«Per un cattolico è immorale vedere nel migrante un nemico da combattere o da odiare». Negli ultimi tempi «Si è diffuso un clima di paura, a volte alimentato in modo irresponsabile, che ha fatto emergere rigurgiti xenofobi». Parole durissime quelle del cardinale Gualtiero Bassetti, presidente dei vescovi italiani, che diventano un monito nei giorni dell'ennesimo braccio di ferro tra il ministro dell'Interno Salvini e una nave Ong piena di disperati del mare. Vengono in mente il giuramento sul Vangelo del leader leghista, i richiami all'«accoglienza prudente» di papa Francesco e le polemiche - presenti e accese anche nelle parrocchie - sull'atteggiamento da tenere nei confronti degli immigrati.

Fonte: Domenico Agasso Jr, *la Stampa* 20-MAR-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Ong Mediterranea, capitano indagato per favoreggiamento degli scafisti

Convalidato il sequestro della nave Mare Ionio. Il Viminale esulta



Nave sottoposta a sequestro e comandante indagato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e rifiuto di obbedienza a nave da guerra (articolo 1099 del Codice della navigazione). L'inchiesta sulla Mare Ionio passa da ignoti a noti e il primo nome a venire

iscritto è quello di Pietro Marrone, accusato di aver disatteso i comandi della Guardia di finanza. L'uomo è stato sentito dal procuratore aggiunto di Agrigento Salvatore Vella e dal sostituto Cecilia Baravelli che si trovano a Lampedusa e che stanno coordinando l'indagine sullo sbarco dei 49 migranti soccorsi dalla nave. «Spero che il sequestro della nave - ha detto il vicepremier Matteo Salvini - sia da esempio: è un fatto storico, mi fa felice».

Fonte: Cristiana Mangani, il Messaggero 21-MAR-2019

“Sull'immigrazione stop alla propaganda o rischiamo nuove guerre di religione”

L'ex ministro dell'Interno, Marco Minniti: «Mi rivolgo a tutti gli attori della democrazia: un continuo bombardamento mediatico è pericoloso, le parole hanno un peso». Il tema dei migranti è diventato talmente divisivo e esplosivo, che un pazzoide voleva fare una strage, almeno così farneticava, per vendicare le morti del Mediterraneo. «Ousseynou come Traini: scelgono le vittime per il colore della pelle».

Fonte: Francesco Grignetti, la Stampa 21-MAR-2019

Basta gesti simbolici, che possono produrre consenso, ma anche avversione



La cittadinanza al ragazzino eroe

Da Di Maio al Viminale (quasi) tutti d'accordo adesso col padre di Rami: il piccolo di origine egiziana. La sua telefonata ha permesso di salvare i compagni. «Orgoglioso di lui: l'Italia ricordi quel che ha fatto»



All'indomani della scampata tragedia sul bus partito da Crema e dirottato verso Milano, l'eroe sulla bocca di tutti è Rami, il giovane nato in Italia nel 2005 da genitori egiziani che è riuscito a chiamare per primo i soccorsi nascondendo in tasca il suo

cellulare: «Volevo soltanto salvare la vita dei miei compagni». L'appello del padre: «Sono orgoglioso di lui, ora spero che l'Italia gli dia la cittadinanza». Il vicepremier Di Maio rilancia l'appello e il Viminale conferma: «Ci faremo carico delle spese e velocizzeremo al massimo la procedura». Intanto alla scuola media “Vailati” si cerca di tornare alla normalità: accanto ai 51 coinvolti nella vicenda ragazzi e alle famiglie un'équipe di psicoterapeuti.

Fonte: Lucia Bellaspiga, Avvenire 22-MAR-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

“Ringrazierò Salvini ma poi gli dirò che ci sono anche africani buoni”

Oggi, dice, sarà da Salvini. «Sì, mi hanno chiamato. Vuole incontrarci, me e la mia famiglia». E cosa gli dirai, Rami? «Lo ringrazierò, se è vero che accelererà le pratiche per la cittadinanza». E poi? «E poi: non prendertela con gli africani, ne

Rami e i 40 minuti di terrore: “Quelli che avevano la fidanzata, continuavano a dire ti amo” Il presente: “Sono nato a Milano ma mi sento italiano a metà”. E sul futuro: “Sogno di fare il carabiniere”



conosco tanti di buoni, che si comportano bene. Anche gli italiani fanno cose brutte». Altro? «Di togliere la cittadinanza a quello là, al guidatore». Ci pensa su. «In fondo sono dispiaciuto per lui, si è rovinato la vita. Però, noi cosa c’entravamo coi suoi problemi? E lui, che cosa ci ha guadagnato? Ha bruciato un pullman, ce ne sono altri cinquanta».

Fonte: Massimo Pisa, la Repubblica 22-MAR-2019

I numeri di Salvini sui migranti morti in mare

Secondo il ministro dell’Interno Matteo Salvini, siamo passati dalle centinaia di vittime degli anni scorsi (1279 nel 2018, fonte Unhcr) a una soltanto in questa prima parte del 2019. Stando ai calcoli forniti dall’Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, invece, nel Mediterraneo dal primo gennaio hanno perso la vita o sono disperse 283 persone, di cui 149 seguendo la rotta che porta in Italia. Stime confermate dall’Oim (l’Organizzazione internazionale per le migrazioni in Italia). Salvini citando le «vittime recuperate in mare» ignora i dispersi e offre così stime distorte del fenomeno.

Fonte: Alberto Abburrà, la Stampa 22-MAR-2019

Cittadinanza ai ragazzini eroi. La politica torna a dividersi

La mamma di Adam: «Sono contenta per Rami, ma pensate anche a mio figlio. Entrambi i bambini sono cresciuti qui e hanno studiato qui, l’Italia è il loro Paese: per lui sarebbe una bella cosa»



Dopo l’appello del padre di Rami, il ragazzino che per primo ha lanciato l’allarme sul bus dirottato, anche un’altra mamma chiede la cittadinanza per suo figlio, Adam. «Stiamo parlando di un singolo caso», frena però il premier Conte. E il

ministro dell’Istruzione Bussetti, in visita alla scuola di Crema conferma: «Salvini si sta adoperando, ma lo ius soli non è nel contratto di governo». Intanto l’autista Sy, che resta in carcere con l’accusa di strage, risponde agli inquirenti: «Mi parlavano i morti del Mediterraneo». Sulla sicurezza dei bus su cui viaggiano i ragazzi il Viminale prepara un piano.

Fonte: Lucia Bellaspiga, Avvenire 23-MAR-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

